

INSEPARABILI. Il duo comico, che va in onda su Italia 1 la domenica

«NON RIUSCIAMO PROPRIO A STACCARCI.»

«Lavoriamo gomito a gomito 330 giorni su 365», rivelano Ale e

GIAN MARCO MERLO
Milano - Novembre

Ale è quello più tranquillo. Se ne starebbe seduto su una panchina in silenzio a leggere il giornale. Franz è il rompiscatole: una ne pensa e cento ne dice. Con un obiettivo preciso: disturbare il suo vicino a più non posso. Questo è quello che succede in scena, perché nella vita Alessandro Besentini e Francesco Villa hanno ben altre regole. «Quando viaggiamo in automobile per le tappe del nostro tour teatrale nemmeno ci parliamo: io sto seduto davanti, lui di dietro. E meno male, così mi riposo un po' le orecchie», scherza Ale. «Il mio problema è che sono curioso come una scimmietta: vedo tutto, dico tutto, tocco tutto», ribatte Franz. Fanno coppia da quasi vent'anni, da quando, a scuola di recitazione, un'insegnante consigliò loro di unire le forze. E diventano popolari con *Zelig*, dove imperversano da una dozzina d'anni coi loro sketch.

«Abbiamo fregato pure Spielberg!»

Ma nella loro valigia di attori c'è anche tanto teatro (in questi giorni sono in tournée con lo spettacolo *Aria Precaria*) e qualche fortunato passaggio al cinema. Nella nuova sit-com che li vede protagonisti, *Ale e Franz Show*, in onda la domenica sera alle 21.30 su Italia 1, sfornano una serie di gag e parodie che non risparmiano nessuno. E che sono, come nelle migliori ricette, cento per cento farina (comica) del loro sacco.



Italia 1
Domenica
21.30

ESILARANTI

Milano. Ogni domenica Ale e Franz, nati artisticamente nel 1992, intrattengono circa tre milioni di telespettatori su Italia 1: al secolo si chiamano Francesco Villa (40 anni, in piedi) e Alessandro Besentini (44, seduto) i protagonisti di *Ale e Franz Show*. I due da dodici anni imperversano a *Zelig*.

Quella volta che la docente di teatro ci disse: «State bene uno con l'altro...»



sera, racconta le origini di un feeling inesauribile dopo vent'anni insieme

CI TELEFONIAMO ANCHE IN VACANZA...»

Franz, «e non ci basta: presto ci rivedrete a Zelig e al cinema!»

Gli ascolti vanno alla grande. Avete fatto meglio perfino di Steven Spielberg, che con *The Terminal* ha avuto un milione di spettatori in meno. Che effetto fa?

Ale: «Siamo contenti! Anche se il rivale è un film già visto e rivisto, fa sempre piacere...».

«Tra noi è come un matrimonio»

Si dice che una coppia comica si regga sulle stesse regole del matrimonio. È davvero così?

Ale: «Sì. Anche perché in un anno solare, su 365 giorni, almeno 330 li passiamo insieme».

A chi vengono le idee più brillanti?

Franz: «Grazie a Dio ce le dividiamo. Una volta le propone lui, un'altra io. E questo è il vero motivo per cui non abbiamo ancora "divorziato"!».

Quando siete lontani dal lavoro vi cercate o staccate la spina per rifiutare?

Ale: «Vorrei tanto staccare, ma non ci riesco».

Franz: «E così ci capita di sentirci anche durante le vacanze. Che volete farci...».

«Satira politica? No, grazie»

Per le vostre gag pescate poco dalla grande attualità e molto dai dialoghi apparentemente banali della gente. Come mai questa scelta?

Ale: «Perché ci divertiamo di più a esasperare i rapporti umani. La satira politica la lasciamo fare a quelli bravi. Noi abbiamo altre qualità e cerchiamo di sfruttarle al massimo».



BUONGUSTAI

Si divertono e fanno divertire il pubblico Franz, Ale e Miriam Leone (26, sopra insieme), che quest'anno è stata "arruolata" dal duo comico in *Ale e Franz Show*. «Quando me l'hanno proposto, non ci ho pensato un attimo», ha detto l'ex Miss Italia, che su Italia 1 può dare libero sfogo alla sua vena comica, accanto, tra gli altri, a Katia Follesa (35) e Alessandro Betti (45, a destra).



Far ridere in tempi come questi è un'impresa eroica?

Ale: «Non so se è più facile o più difficile. La gente ha comunque voglia di divertirsi, noi idem. Meglio allora non porsi neppure il problema».

Come nascono i vostri sketch?

Ale: «I metodi sono vari. Dopo vent'anni ormai attingiamo da tutto. La regola è

semplice: cerchiamo di catturare tutto quello che ci fa ridere per poi rifarlo alla nostra maniera».

«La sintonia è scattata subito»

Nel 1992 vi siete conosciuti al Centro Teatro Attivo di Milano: chi ha fatto la prima mossa?

Ale: «Ci siamo mossi in contemporanea, anche seguendo il suggerimento della nostra docente, Paola Grassi, che ci ha fatto notare che saremmo stati una coppia ben assortita».

D'impatto che cosa vi ha colpito ciascuno dell'altro?

Ale: «Di Franz? La sintonia che aveva con me».

continua a pag. 36



TRA SKETCH E GAG

Ogni settimana *Ale e Franz Show* include un buffo talk show condotto da Miriam Leone, dove Franz (a sinistra) interpreta Flavio, l'uomo comune, mentre Ale (sopra) è lo scrittore Mario Panelli, che propone al pubblico il suo romanzo *Rosso cobalto*. Il programma è un continuo alternarsi tra le situazioni create in studio e le oltre 350 gag girate in esterna. Ale e Franz e il resto del cast vengono affiancati ogni sera da un ospite diverso pronto a essere preso in giro dai comici.

segue da pag. 35

Franz: «Il suo sguardo da matto. Oggi si è messo a posto, ma una volta era parecchio fulminato».

Vi sentite il contraltare milanese dei sicilianissimi Ficarra e Picone?

Ale: «No. Ogni comico ha il proprio stile e segue la propria strada».

Tv, cinema e teatro: che cosa preferite?

Franz: «Adoro cambiare. Alla lunga tutto stanca, anche la panna montata stanca. La cosa più bella del mondo è poter spaziare da una parte all'altra, così da avere sempre nuovi stimoli».

«Miriam Leone? Troppo "giusta"»

Il palcoscenico di Zelig quanto è stato importante come trampolino di lancio?

Ale: «Tanto. Dieci anni di quella Tv è stata preziosa sia per noi che per loro. Siamo cresciuti in parallelo».

Vi vedremo anche nella prossima edizione?

Ale: «Credo proprio che ci saremo».

Per il vostro *Ale e Franz Show* avete scelto come partner l'ex Miss Italia Miriam Leone solo perché è bella, brava e pure spigliata?

Franz: «Caspita. Mi avete rubato la risposta. Miriam ha tutte le carte in regola. Abbiamo cercato un motivo per non prenderla, ma non lo abbiamo trovato».

«Scriviamo un nuovo film»

Avete in mente di tornare al cinema?

Franz: «Sì. Abbiamo voglia di fare un film e stiamo già scrivendo qualcosa. Ma non abbiamo tanto tempo da dedicargli, per fortuna le idee nella testa non ci mancano».

Una curiosità: è vero che nello spazio esiste un asteroide che è stato battezzato «alefranz» in vostro onore?

Franz: «Sì. È pure bello grosso. Speriamo solo che il nuovo governo non ci faccia pagare l'Ici!».



IN PANCHINA

Il duo comico in una delle scene proposte nello spettacolo teatrale *Aria Precaria*, con cui ha debuttato al Teatro Nuovo di Milano il primo novembre e che sta portando in giro per l'Italia. La coppia della panchina è uno dei pezzi forti del loro repertorio: Ale, ai giardini, legge il giornale e non vuole essere disturbato, mentre Franz con la sua aria scanzonata, prova a intavolare una chiacchierata dai risvolti spassosi.